

Alunni ed insegnanti nella scuola sammarinese: i numeri dell'anno scolastico 2009/10

Remo Massari

Centro per il Monitoraggio del Sistema di Istruzione e Formazione

Introduzione

La presente relazione cerca di fare chiarezza su alcuni degli effettivi numeri della scuola sammarinese. Infatti, se da un lato i dati relativi agli alunni sono certi, per quanto riguarda gli insegnanti i dati generalmente pubblicati contengono molte imprecisioni in quanto non tengono conto delle diverse tipologie contrattuali e del tempo effettivamente impiegato nell'insegnamento dai singoli docenti.

Per queste ragioni, mentre per i dati relativi agli alunni è stata fatta una analisi storica, con qualche proiezione sulla evoluzione futura, per quanto riguarda gli insegnanti sono stati esaminati in estremo dettaglio solamente i dati relativi all'anno scolastico 2009/10 appena concluso.

Evoluzione delle iscrizioni nelle scuole sammarinesi

A partire dal 1990 in avanti il numero dei ragazzi residenti è aumentato costantemente, a causa sia di un incremento demografico, sia di un aumento delle immigrazioni. Da una media inferiore a 250 ragazzi, negli anni precedenti al 1990, si è passati gradualmente ad una media di oltre 310 ragazzi per anno anagrafico dal 1996 in poi. Ciò ha provocato un aumento costante delle iscrizioni nelle scuole sammarinesi che ha interessato prima la Scuole dell'Infanzia e poi, a seguire, la Scuola Elementare e la Scuola Media (Figura 1).

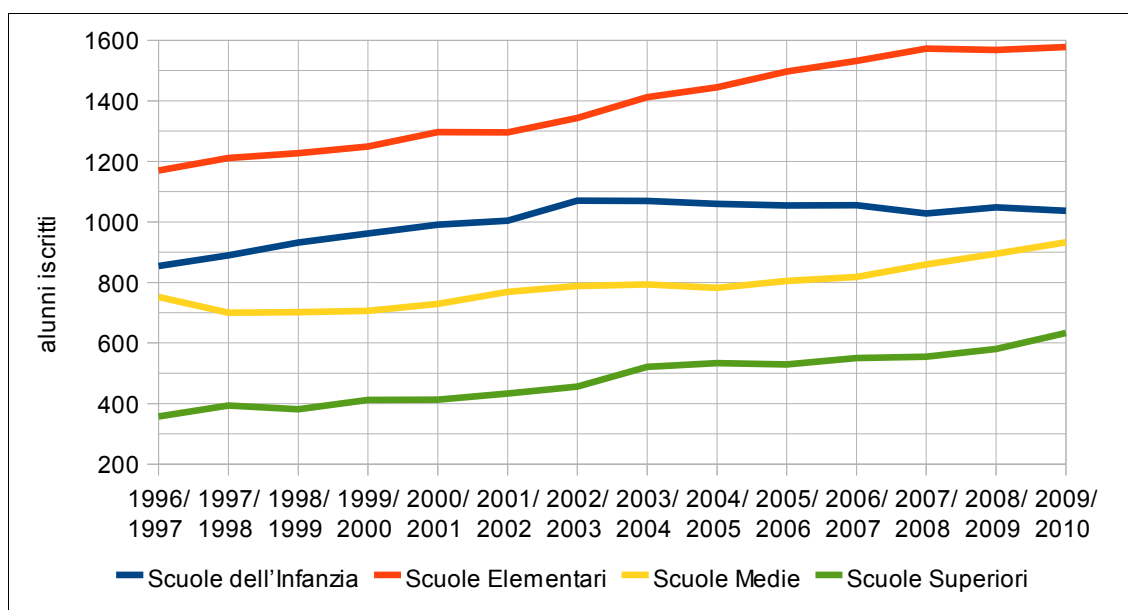


Figura 1: Numero degli alunni iscritti nelle scuole sammarinesi

Ora stiamo assistendo ad un nuovo assestamento del numero di alunni iscritti pari a circa:

- 1050 alunni a febbraio per la Scuola dell'Infanzia dal 2002/03 in avanti;
- 1550 alunni per la Scuola Elementare dal 2007/08 in avanti;
- 930 alunni per la Scuola Media dal 2009/10 in avanti.

Discorso a se va fatto per la Scuola Superiore che ha risentito solo in parte dell'incremento demografico, ma che ha registrato un notevole aumento delle iscrizioni, quasi raddoppiate nell'arco di 15 anni, a causa di due fattori concomitanti:

- l'allargamento dell'offerta formativa dovuta all'introduzione del liceo Economico Aziendale a partire dall'anno 2000/01; nell'anno scolastico 2009/10 questo indirizzo ha raccolto circa 1/3 delle iscrizioni;
- l'incremento della percentuale di studenti che hanno preferito la Scuola Superiore sammarinese rispetto a corsi analoghi nel circondario.

Questo ha portato ad un notevole aumento della percentuale degli studenti che proseguono gli studi dopo la terza media nella Scuola Superiore di San Marino, che è passata da poco più del 40% negli anni '90, al 70% del totale nell'anno 2009/10.

Dimensioni medie delle classi

L'aumento degli alunni iscritti, nella Scuola Elementare e nella Scuola Media è stato assorbito esclusivamente aumentando il numero di alunni per classe. Infatti il numero complessivo di classi è rimasto identico nella Scuola Media (18 classi per anno) e sostanzialmente costante nella Scuola Elementare (dalle 17 alle 19 classi per anno) in tutto il periodo preso in esame. Il numero medio di alunni per classe nella Scuola Media è in generale inferiore solamente perché ha risentito dell'aumento demografico con 3 anni di ritardo (Figura 2).

Date le attuali strutture scolastiche e la legislazione vigente, nei prossimi anni il numero medio di alunni per classe si assesterà attorno alle 18 unità.

Nella Scuola Superiore invece, il notevole aumento di iscritti ha determinato un incremento sia del numero di classi (da 23 classi dell'anno 1998/99 a 34 dell'anno

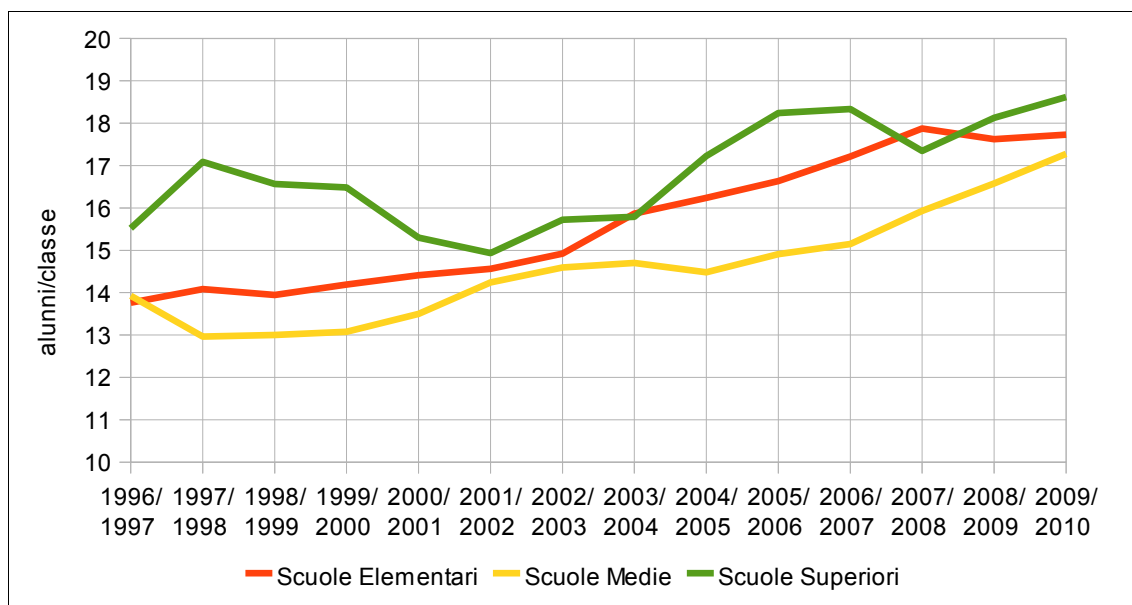


Figura 2: Dimensione media delle classi delle scuole sammarinesi.

2009/10) sia del numero di alunni per classe. È da notare che negli ultimi 3 anni il numero medio di alunni per le classi prime è stato sempre superiore a 21.

Insegnanti nella scuola sammarinese nell'anno scolastico 2009/10

Determinare il numero effettivo di insegnanti non è una cosa semplice in quanto, in una realtà piccola come quella sammarinese, intervengono diversi fattori che incrementano il numero apparente di insegnanti impiegati; tra questi i distacchi interni alla scuola (vicedirigenze, biblioteche, centri di documentazione, ecc.), i distacchi esterni (in altri uffici dello stato o con incarichi temporanei nelle Segreterie di Stato) e, a causa del massiccio ricorso al personale precario, la frammentazione degli incarichi e delle supplenze annuali.

Nella scuola sammarinese opera un numero notevole di insegnanti precari che rimangono tali per molti anni (dai 7 ai 15 anni) prima di vedere regolarizzata la loro posizione. Molti di questi, vista la notevole incertezza nella quale operano, preferiscono impegnarsi anche in lavori al di fuori dell'insegnamento e prendere incarichi di poche ore settimanali che permettono loro di non perdere priorità nelle graduatorie.

Questo fenomeno aumenta notevolmente il numero di insegnanti impegnati, in quanto l'orario di insegnamento di un insegnante a tempo pieno viene svolto da 2 o tre diverse persone, ed arreca danno alla stessa scuola in quanto disperde la professionalità e le esperienze fatte. Per questa ragione nella descrizione seguente, il numero di insegnanti è stato calcolato in "equivalenti a tempo pieno", terminologia adottata anche nei rapporti OCSE.

In aggiunta, per rendere confrontabili i nostri dati con il resto d'Europa si è preferito distinguere fra insegnanti impegnati in posti cattedra ed insegnanti di sostegno (Tabella 1). Infatti San Marino, come l'Italia, ha fatto la scelta di grande civiltà di inserire gli alunni disabili o con disturbi dell'apprendimento nelle classi normali affiancati da insegnanti specializzati. In molti paesi invece, la loro istruzione viene affidata a scuole speciali, che non sono considerate facenti parte del sistema di istruzione oppure vengono seguiti da personale specializzato che fa capo al sistema sanitario. Questi non vengono considerati nel computo complessivo degli insegnanti.

Scuola	Alunni	Classi	Alunni/ classe	Insegnanti cattedra	Alunni/ Insegnanti cattedra	Insegnanti sostegno	Alunni/ Insegnanti sostegno
Infanzia	921	-	-	120	7,7	9,5	97
Elementare	1578	89	17,7	200,8	7,9	32,2	49
Media	933	54	17,3	99,2	9,4	30,9	30
Superiore	630	34	18,5	72,4	8,7	1,9	332

Tabella 1: Sintesi dei numeri della scuola sammarinese nell'anno scolastico 2009/10. Il numero di insegnanti è calcolato in "equivalenti a tempo pieno".

Scuola dell'Infanzia

Nell'anno scolastico 2009/10 a settembre la Scuola dell'Infanzia aveva 921 alunni iscritti e sulla base delle normative vigenti sono stati impiegati 120 insegnanti equivalenti a tempo pieno direttamente coinvolti nell'insegnamento, più 9,5 insegnanti equivalenti per il sostegno sulla base delle deliberazioni della Commissione Tecnica. Le iscrizioni di febbraio hanno portato il numero complessivo degli iscritti a 1037 ed il numero di insegnanti equivalenti a tempo pieno a 132.

Il numero effettivo di insegnanti impiegati, a tempo pieno o parziale, di cattedra o di sostegno, è stato di 138. Di questi 105 in ruolo e 33 supplenti o incaricati annualmente. Quindi il 76% degli insegnanti effettivamente impegnati nell'insegnamento era personale di ruolo mentre il **24% degli insegnanti impiegati della Scuola dell'Infanzia nell'anno 2009/10 era precario.**

In aggiunta a questi vi erano:

- 9 insegnanti distaccati sulla base della normativa scolastica (1 vicedirigente, 3 al Centro di Documentazione e 5 per la Ludoteca);
- 2 insegnanti in distacco amministrativo impiegati comunque in direzione.

Scuola Elementare

Nell'anno scolastico 2009/10 la Scuola Elementare aveva 1578 alunni iscritti e sulla base della normativa vigente sono state formate 89 classi nei 14 plessi sul territorio. Per la copertura dei posti cattedra è stato necessario un monte ore pari a 200,8 insegnanti equivalenti a tempo pieno, che ha impegnato 207 diversi insegnanti. In aggiunta, sulla base delle deliberazioni della Commissione Tecnica, è stato utilizzato per il sostegno un monte ore pari a 32,2 insegnanti equivalenti a tempo pieno che ha impegnato 37 insegnanti.

Dei 244 insegnanti complessivamente impegnati nella didattica:

- 179 sono di ruolo;
- 19 hanno un incarico a tempo indeterminato;
- 9 ricoprivano una supplenza annuale;
- 37 avevano un incarico a tempo determinato.

Quindi il 73% degli insegnanti effettivamente impegnati nell'insegnamento era personale di ruolo mentre il **27% degli insegnanti della Scuola Elementare nell'anno 2009/10 era precario.**

In aggiunta a questi, vi erano:

- 5 insegnanti distaccati sulla base della normativa scolastica (2 vicedirigenti, 3 al Centro Documentazione);
- 1,5 insegnanti equivalenti distaccati per il coordinamento di ogni singolo plesso (1 insegnante per plesso con un distacco di 2 o 4 ore settimanali);
- 4 insegnanti di ruolo nella Scuola Elementare ma con un incarico nelle Scuole Medie e Superiori (3 a tempo pieno e 1 a tempo parziale);
- 2 insegnanti in distacco amministrativo;
- 2 insegnanti in pensionamento anticipato rivedibile.

Nelle cifre riportate non sono stati considerati gli insegnanti impegnati nei gruppi sportivi di Giochiamo allo Sport perché questi corsi si svolgono al di fuori dell'orario scolastico.

Scuola Media

Nell'anno scolastico 2009/10 la Scuola Media aveva 933 alunni iscritti raggruppati in 54 classi, sulla base della normativa vigente (6 corsi completi per ognuna delle tre sedi). Per la copertura dei posti cattedra è stato necessario un monte ore pari a 99,2 insegnanti equivalenti a tempo pieno; tale monte ore è stato realizzato da 115 diversi insegnanti. Le ore di sostegno deliberate dalla Commissione Tecnica hanno reso necessario per il sostegno l'impiego di 30,9 insegnanti equivalenti a tempo pieno; tale monte ore è stato realizzato da 48 diversi insegnanti.

Il monte ore complessivo di 130,1 insegnanti equivalenti è stato realizzato da 151 insegnanti diversi in quanto alcuni avevano una parte di orario in posti cattedra e una parte in posti di sostegno. Di questi:

- 80 sono di ruolo nella Scuola Media;
- 2 sono incaricati nella Scuola Media ma di ruolo nella Scuola Elementare (1 a tempo pieno e 1 a tempo parziale);
- 9 hanno un incarico a tempo indeterminato;
- 60 ricoprono una supplenza annuale oppure avevano un incarico a tempo determinato.

Quindi solamente il 54% degli insegnanti impegnati effettivamente nell'insegnamento era in ruolo mentre il **46% degli insegnanti della Scuola Media nell'anno 2009/10 era precario.**

In aggiunta a questi, vi erano:

- 1 insegnante distaccato in qualità di dirigente della Scuola Media;
- 10 insegnanti equivalenti a tempo pieno distaccati sulla base della normativa scolastica (3 vicedirigenti, 3 al Centro Documentazione, 2 nelle biblioteche e 2 al Centro Risorse Unitario),
- 12 insegnanti in ruolo nella Scuola Media ma con un incarico ad orario completo nelle Scuole Superiori
- 7 insegnanti distaccati presso altri uffici (Università, Centro Naturalistico Sammarinese, Ufficio Esteri e Sindacato)
- 1 insegnanti in distacco amministrativo
- 1 insegnanti in pensionamento anticipato rivedibile.

Nelle cifre riportate non sono stati considerati gli insegnanti impegnati nei gruppi sportivi di Giochiamo allo Sport perché questi corsi si svolgono al di fuori dell'orario scolastico.

Scuola Superiore

Nell'anno scolastico 2009/10 la Scuola Superiore aveva 630 alunni iscritti che, sulla base della normativa vigente, erano raggruppati in 34 classi, suddivise tra i 5 diversi indirizzi di studio.

Per la copertura dei posti cattedra è stato necessario un monte ore pari a 72,4 insegnanti equivalenti a tempo pieno; tale monte ore è stato realizzato da 81 diversi insegnanti. Le ore di sostegno deliberate dalla Commissione Tecnica hanno reso necessario per il sostegno l'impiego di 1,9 insegnanti equivalenti a tempo pieno; tale monte ore è stato realizzato da 5 diversi insegnanti.

Il monte ore complessivo di 74,3 insegnanti equivalenti è stato realizzato da 85 diversi insegnanti (un insegnante aveva una parte di orario in posto cattedra e una parte in posto di sostegno). Di questi:

- 38 sono di ruolo nella Scuola Superiore;
- 17 sono incaricati nella Scuola Superiore (12 a orario completo e 5 ad orario parziale) ma di ruolo nella Scuola Media;
- 2 risultano incaricati a tempo pieno nella Scuola Superiore ma di ruolo nella Scuola Elementare;
- 12 hanno un incarico a tempo indeterminato (7 ad orario completo e 5 ad orario parziale);
- 16 ricoprivano una supplenza annuale oppure avevano un incarico a tempo determinato (di cui solamente 4 erano ad orario completo, mentre 12 avevano un orario parziale).

Quindi solamente il 45% degli insegnanti impegnati effettivamente nell'insegnamento era in ruolo nella Scuola Superiore. Il 22% proviene da altri ordini di scuola e quindi è fattore di incremento del precariato nelle scuole di provenienza mentre il **33% degli insegnanti della Scuola Superiore nell'anno 2009/10 era precario**.

In aggiunta a questi, vi erano:

- 2 insegnanti equivalenti a tempo pieno distaccati sulla base della normativa scolastica (1 vicedirigente e 1 al Centro Documentazione, orario diviso tra 2 insegnanti diversi);
- 4 insegnanti distaccati presso altri uffici (Segreterie di Stato, Biblioteca e Museo dell'Emigrante).

Conclusioni

I dati riportati qui sopra non possono essere presi come indici dell'efficacia e l'efficienza della scuola. Questi fotografano semplicemente l'organizzazione scolastica. Il ricorso massiccio al personale precario nell'insegnamento ha però influenze, perlopiù negative, anche sulla qualità della scuola e crea molti problemi nella organizzazione e nella gestione scolastica.

L'ultimo intervento di stabilizzazione di personale precario della scuola si è concluso nel 2005 dopo un iter di due anni. Ora il problema è riesplso di nuovo ed è particolarmente grave nella scuola media, dove quasi metà degli insegnanti è precario, e nella scuola superiore, dove solo il 45% degli insegnanti ricopre effettivamente un ruolo della scuola stessa.

Questo ha forti ripercussioni negative sull'organizzazione interna della scuola. Basti dire che il personale non in ruolo non può ricoprire la funzione di vicedirigente e non si può distaccare per i centri di documentazione. La frammentazione degli incarichi crea anche notevoli difficoltà, particolarmente nella scuola media, nella formulazione degli orari delle lezioni.

Inoltre, con le attuali normative chi investe tutte le sue risorse personali nella scuola, prendendo ogni anno incarichi o supplenze a tempo pieno, cercando di assicurare continuità e partecipando attivamente alla vita della scuola, viene posto sullo stesso piano di chi, invece, usa la scuola come ancora di salvezza, prendendo piccoli incarichi, ogni anno diversi e non investe nell'aggiornamento. Ciò avviene in particolare per gli incarichi annuali per il sostegno.

Per questa ragione sono da ritenersi urgenti una serie di interventi che prevedano:

- la copertura delle cattedre libere con personale già in ruolo tramite trasferimenti;
- la copertura delle cattedre rimaste attraverso la immissione in ruolo;
- l'istituzione di posizioni di ruolo per il sostegno;
- la modifica delle normative relative alle graduatorie.

Per quanto riguarda il rapporto alunni/classe, il numero medio di 17-19 alunni per classe nei vari ordini di scuola è l'ideale mediazione fra esigenze didattiche ed esigenze di socialità. Infatti se da un lato classi grandi rendono difficile la personalizzazione della didattica, dall'altra parte classi piccole rendono sterili le dinamiche di classe.